

«La gestione del “Bosco” non ricada su Ca’ Farsetti»

MESTRE «Il “Bosco dello sport”? Se verrà realizzato non pesi sulle casse del Comune». Se la posizione delle minoranze resta contraria al progetto di stadio e arena a Tessera con i fondi del Pnrr, nel Consiglio comunale in programma domani per approvare l'accordo di programma verrà proposto un emendamento con lo scopo di evitare ulteriori esborsi da parte del Comune. Spiega Emanuele Rosteghin (Pd), primo firmatario assieme ai consiglieri Saccà, Bettin, Tonon, Visman, Martini, Gasparinetti, Sambo, Baglioni, Ticozzi, Fantuzzo,

Zanatta e Trabucco: «Ritenuto che, una volta realizzato il progetto “Bosco dello sport”, ci saranno dei costi per la gestione non solo degli impianti sportivi, ma anche del verde e delle altre opere previste, riteniamo che non debbano ricadere sui bilanci del **Comune di Venezia** e della Città Metropolitana». Tutte le spese future, insomma, dovrebbero essere a carico dei futuri gestori di stadio e arena-palaspport. Intanto, Giovanni Andrea Martini di “Tutta la città insieme” ha fatto sapere ieri di aver nuovamente scritto alla presidente della

Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, «per fermare - scrive il consigliere comunale - l'uso improprio delle risorse pubbliche del Pnrr destinate al Bosco dello sport, invece che usarle per rispondere ai bisogni primari dei cittadini: case a prezzi accessibili e posti di lavoro dignitosi».